

# La notizia

Anno X n. 10 dicembre 2017

di Ginevra

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)



## Ginevra: la tradizionale festa dell'Escalade «Ainsi périssent les ennemis de la République!»



La pioggia non ha scoraggiato gli abitanti di Ginevra lo scorso fine settimana. In molti hanno partecipato alle festività legate alla commemorazione dell'evento storico caro ai Ginevrini, la famosa Escalade, che si riferisce al tentativo dei Savoiani di invadere la città nella notte dell'11 al 12 dicembre 1602.

*Segue a pag. 19*

## La SAIG organizza la II Edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo a Ginevra



*Segue a pag. 4 e 5*

## Guillaume Barazzone: la polizia municipale, un collegamento essenziale per combattere l'inciviltà nel Comune



Negli ultimi cinque anni, la polizia municipale della città di Ginevra è cresciuta considerevolmente. Con i miei colleghi del Consiglio di amministrazione e con il supporto del Consiglio comunale, abbiamo aumentato del 45% la forza di polizia

*Segue a pag. 18*

## La SAIG augura ai soci, ai simpatizzanti e a tutti gli italiani nel Mondo Buon Natale e Felice Anno Nuovo



La notizia  
di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet  
1203 Genève  
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**Direttore editoriale:**

**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore:**  
**Gino Piroddi**

**Segretarie**  
**Rosalinda Fiumara**  
**Dott.ssa Federica Lobino**

**Redattori e Collaboratori:**

-Menotti Bacci  
-Oliviero Bisacchi  
-Francesco Decicco  
-Antonio Scarlino  
-Dott.ssa Federica Lobino  
-Avv. Alessandra Testaguzza  
*Consulente legale SAIG*

**Organo uff. della S.A.I.G.**

**Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale  
Foto e video: ciaoitalia.tv  
© Riccardo Galardi

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**Distribuito ai membri delle**  
**associazioni e agli italiani**  
**del Cantone di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso**  
**i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e**  
**di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano**  
**solo la responsabilità**  
**degli autori.**

## Un gamin de Calabre (Un ragazzo di Calabria) di Giuseppe Vallone

Nato nel 1957 a Squillace (Calabria) da genitori immigrati arrivati in Svizzera nel 1964.

Solo nel 1971 si stabilisce definitivamente a Payerne dove riscoprirà una vita familiare regolare.

Paradossalmente, la sua infanzia fu immensamente felice con i suoi nonni paterni, ma l'assenza di suo padre e di sua madre lo resero notevolmente (considerevolmente) triste.

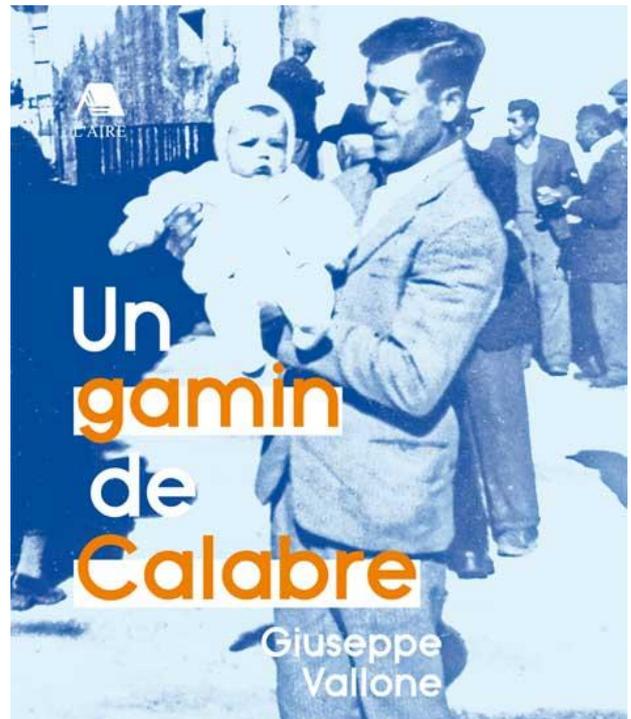
(La sua infanzia, trascorsa con i nonni paterni fu immensamente felice, ma paradossalmente, l'assenza dei suoi genitori lo rese triste).

Compiuta la sua scolarità, G.V. ebbe diversi impieghi nel campo elettrico, meccanico, lo sfruttamento di cave e di prodotti in cemento, prima di diventare direttore di un'importante impresa di materiali di costruzione.

La sua caparbità, la sua rettitudine, la sua inclinazione al sacrificio e il suo spirito d'iniziativa hanno fatto di lui un uomo socievole esemplare.

La sua vita familiare affettuosa impronta di calore mediterraneo gli ha permesso di sormontare le difficoltà (i periodi o momenti difficili). E per dimenticare le tribolazioni (vicissitudini) della sua vita, GV si dedica al calcio con entusiasmo.

La sua passione per il pallone (calcio) non fu solo fonte (origine) di gioie infinite, ma costituì un formidabile (enorme-



uno straordinario) fattore d'integrazione.

Un bimbo calabrese (un ragazzino calabrese) è sintomatico del contributo degli immigrati in sudore e in intelligenza al benessere dei cittadini elvetici. (svizzeri)

Con questo libro fraterno, al quale il consigliere di stato PL ha scritto la prefazione e lo storico RD, lo ha patrocinato (appoggiato-sostenuto), GV gira (sfoglia) con emozione le pagine del suo destino.

Numerosi (Molti) saranno quelli che si riconosceranno in questo cammino di vita fatto di rose e di spine. L'essere umano come l'uccello fa il suo nido dove può, ciò non gli impedisce di cantare dal mattino alla sera.

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



## L'importanza dell'ecografia nella diagnosi precoce di malattia

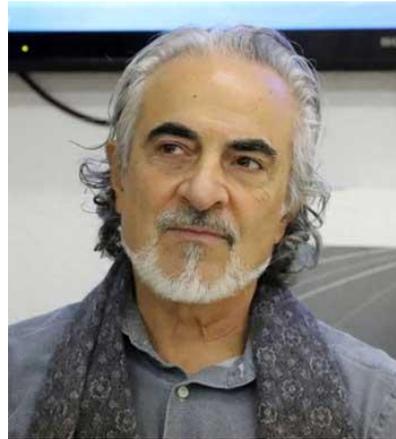
Si tratta di un esame semplice, innocuo, assolutamente ripetibile, il quale se ben condotto permette una diagnosi precoce di moltissime malattie.

L'ecografia è un'indagine sicuramente molto utilizzata nelle differenti specialità, ma la sua potenzialità è sfruttata in percentuale estremamente bassa rispetto alle possibilità diagnostiche che questa può sviluppare.

Questo tipo d'esame è stato per anni di competenza del radiologo, specialista sicuramente competente ed efficace. Ma se si vuole veramente sfruttare al massimo questa indagine ad ultrasuoni, bisogna legarla in maniera importante alla Clinica. Non si può semplicemente descrivere un'immagine, ma bisogna contestualizzare il risultato in ambito clinico, ovvero deve essere interpretato insieme a moltissimi altri elementi anamnestici e semeiologici. A questo proposito lo specialista più indicato ad eseguire e interpretarne il risultato in un contesto clinico più ampio è proprio il *medico internista*.

L'ecografia se ben eseguita, e soprattutto interpretata, evita al paziente di eseguire altri esami di secondo livello quali TAC ed RM con grande beneficio per la sua salute, essendo questi ultimi esami che espongono a non poche radiazioni.

Ma non solo, l'ecografia può rappresentare uno strumento importante per la riduzione della spesa pubblica. E' ampiamente dimostrato che il 50% degli esami radiologici potrebbe essere evitato, se solo si riuscisse a sfruttare al massimo le potenzialità che l'ecografia ci può offrire.



Si tratta di formare in maniera completa, avanzata ed efficace un buon numero di medici internisti, per ridurre in maniera consistente la spesa pubblica e proteggere da radiazioni inutili la popolazione.

### L'ecografia addominale

Nell'ambito della ecografia addominale, soprattutto per ciò che riguarda il fegato, l'esame ecografico possiede una sensibilità ed una specificità molto elevata, riuscendo a fare diagnosi certa in una grande percentuale dei casi, senza uso di radiazioni. Anche l'ecografia renale è molto specifica per la diagnosi di calcoli renali, cisti e tumori. Vale a dire riusciamo a fare prevenzione semplicemente con un'indagine ecografica, assolutamente innocua.

### L'ecocardiografia

Il controllo ecografico del cuore rappresenta ormai un esame di routine. Inizialmente importante per la valutazione delle patologie valvolari, oggi, grazie ad una tecnologia sempre più raffinata e precisa, riesce a fornire informazioni impor-

tanti anche nella cardiopatia ischemica, seguendone addirittura il decorso.

### L'ecografia vascolare

Lo studio ecografico della circolazione sia venosa che arteriosa rappresenta un'indagine indispensabile per tutte le malattie che riguardano la nostra circolazione. Riesce a diagnosticare con estrema precisione le arteriopatie periferiche e definire in termini assolutamente affidabili il tipo di terapia medica o d'intervento chirurgico da proporre al paziente. In particolare attraverso l'ecografia eco-guidata è possibile eseguire in maniera assolutamente non invasiva la chirurgia ambulatoriale delle varici con radiofrequenza e laser.

L'ecografia dell'aorta addominale, semplice efficace ed immediata ha permesso di ridurre negli ultimi anni di più del 50% la mortalità per rottura dell'aneurisma aortico.

Abbiamo semplicemente parlato di alcune delle applicazioni, le più frequenti, dell'esame ecografico, ma non esiste oggi campo della Medicina che possa fare a meno di questa indagine, sia per la diagnosi, il trattamento e soprattutto per la prevenzione di quasi tutte le malattie del nostro corpo.

Bisogna semplicemente aumentare sempre di più la sua applicazione in sostituzione, in gran parte dei casi, di indagini radiologiche che risultano essere sempre e comunque più invasive.

### Dr Francesco Artale

Specialista in Angiologia e Chirurgia vascolare all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma

[www.vein-clinic.ch](http://www.vein-clinic.ch)



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL

1206 GENÈVE - 022 800 01 02

[www.vein-clinic.ch](http://www.vein-clinic.ch)

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE

VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER

LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE

CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

*Excellence et qualité des soins*

## La SAIG organizza la II Edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo a Ginevra

Dopo quella della Lingua Italiana, lo scorso fine ottobre, la SAIG ha avuto l'opportunità di organizzare anche la II Edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo a Ginevra dal 20 al 26 Novembre 2017.

Col Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, in questa occasione, la SAIG ha saputo esprimere le qualità culinarie della nostra Italia, forte di un'equipe preparata tra cui Mattia Marzano, Tony Campanelli, Roberto Corona e Augusta Scotece che, con il loro contributo hanno assicurato il buon svolgimento di tutti gli eventi.

In tutta la settimana sono state quattro le serate protagoniste che hanno visto trionfare la cucina italiana, con i primi tre appuntamenti ad inviti che si sono svolti alla Ferme Golay, messa a disposizione dalla Città di Vernier e l'ultimo in collaborazione con la Maison de Quartier de la Jonction nella Città di Ginevra.

**Lunedì 20**, nella prima serata, la SAIG ha invitato il proprio staff e le signore del Corso di Cucina con un menu, preparato da Mattia Marzano con Roberto Corona: Bombette di Vitello, pancetta e caciocavallo come antipasto, seguite da un risotto al gorgonzola, noci e pere, rivisitato allo Champagne e, come dolce, pastiera napoletana realizzata appositamente per l'occasione da Augusta Scotece.

Malgrado gli assenti per diverse motivazioni, con questo appuntamento



la SAIG ha inteso premiare quanti contribuiscono ai successi che ottiene durante l'anno, ma anche vivere ed offrire un momento di maggiore aggregazione che volge a rafforzare i legami tra i membri della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra.

Come tutte le ricette antiche e di tradizione, quelle eseguite in occasione dell'Inaugurazione sono state sottoposte a diverse rivisitazioni, come, d'altra parte, molte delle ricette italiane eseguite all'estero. Ad oggi infatti, esistono numerose varianti nella preparazione ma facendo in modo di lasciare integro, attraverso il *savoir faire* riconosciuto agli italiani nel mondo, quello che incarna e valorizza i sapori tipici del Bel Paese e lo stile culinario unico della nostra Patria.

**Martedì 21** è stata la volta dell'invito all'associazionismo italiano formulato dal Consolato Generale d'Italia e dalla SAIG. Una serata dedicata alle realtà italiane presenti sul territorio del Cantone di Ginevra, che purtroppo non ha dato l'esito sperato ma che, tuttavia, è stato un bel momento conviviale, occasione per rilanciare organizzazioni e attività volte a mettere in risalto le nostre tradizioni e, naturalmente, trasmettere i nostri valori alle nostre generazioni future.

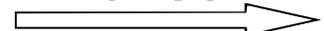
Per questa serata gli chef hanno scelto un menu diversificato con i famosi Scrigni pugliesi con burrata, pomodori datterini e basilico. Come secondo gli chef hanno proposto Arista di manzo in crosta con fagottini di fagiolini e speck. Il tiramisù dello chef ha completato questa sontuosa seconda cena dedicata alla Settimana della Cucina Italiana di quest'anno.



A presenziare la serata, oltre al Consolato Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana che insieme al Coordinatore Carmelo Vaccaro, la Segretaria SAIG, Rosalinda Fiumara e i Presidenti Antonio Scarlino Ass. Pugliesi, Menotti Bacci Lucchesi nel Mondo, Oliviero Bisacchi Club Forza Cesena e Francesco Decicco Ass. Calabrese hanno accolto

il Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra, Jean-Charles Lathion e l'ex Presidente del Consiglio di Stato, Comm. Carlo Lamprecht.

Segue a pag. 5





Nel suo discorso il Console La Piana ha elogiato l'iniziativa della SAIG, auspicando una maggiore coesione da parte di tutti i protagonisti in rappresentanza dell'associazionismo degli italiani all'estero per le manifestazioni future.

**Giovedì 23**, la SAIG e il Consolato hanno riservato una serata per invitare l'Ufficio Scuola, l'Ente gestore CAE, il corpo docente e i funzionari del Consolato della Circoscrizione Consolare di Ginevra. A questo appuntamento era presente anche Marjorie De Chastonay, membro del Comitato.

Gli invitati di questo appuntamento culinario hanno potuto degustare un menu particolarmente succulento. Dopo la vellutata di zucca con gamberi e asparagi, è stato servito del salmone in crosta di pasta sfoglia, un secondo piatto facilissimo da preparare, ma una pietanza squisita ed elegante che può essere preparata in tutte le stagioni.

L'incontro è stato utile per permettere una migliore conoscenza tra le parti

intervenute e rafforzare i legami tra la SAIG e l'Ente gestore CAE, nonché l'Ufficio Scuola ed incrementare l'organizzazione di eventi comuni volti agli alunni dei Corsi di lingua e cultura italiana a Ginevra.

Quando si parla dell'Italia gastronomica spesso s'intende parlare di pasta, gelato e pizza che se pur antichissimi risvegliano sempre molto successo. In particolare se parliamo di Sud Italia, il cibo per i meridionali è una vera e propria passione, per

ché il "mangiare" non è mai stato fine a sé stesso ma vissuto come momento di condivisione e rappresenta per noi italiani, da sempre, molto di più che il semplice nutrirsi. E' sinonimo di "famiglia", "affetti", "condivisione", "ospitalità".

– Secondo quanto dichiarato da Carlo Cracco "La cucina italiana è diventata famosa grazie agli emigranti, quindi grazie ai nostri avi che sono dovuti emigrare a causa di guerre, carestie o per la mancanza di lavoro. C'era chi andava in America, in Australia portandosi dietro i prodotti e le tradizioni della propria terra: l'olio, i pomodorini, il formaggio e i salumi: la famosa "valigia di cartone". Questa è stata la vera fortuna della cucina italiana".

Noi, alla SAIG, condividiamo in pieno questo pensiero.

La SAIG ringrazia l'Amministrazione e la Città di Vernier per aver messo a disposizione la magnifica Ferme Goylay per la realizzazione dell'evento.

**C. Vaccaro**



**PHOTO** Servizi Fotografici & video professionali **VIDEO**  
Riprese aeree con drone  
Consulenze & servizi informatici  
Noleggio photomaton per eventi  
Corsi di fotografia & Formazione

**PHOTO EVENTS** **VIDEO EVENTS**  
PHOTOEVENTS.CH + VIDEO-EVENTS.CH +

022-533 02 25 - 076 776 82 23 - INFO@GALARDI.CH  
RUE DU CENDRIER 12-14 1201 GENEVE

WWW.GALARDI.CH  
GALARDI MEDIA NETWORK

## Il quarto evento della Settimana della Cucina Italiana nel mondo, la SAIG lo esegue con Maison du Quartier de la Jonction

Quando l'arte incontra il gusto il risultato è una serata riuscita. Ed è quello che è successo il 24 novembre, quando la SAIG e la Maison du Quartier de la Jonction, in occasione della seconda Edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, hanno dato vita all'evento: "Devine qui vient diner ce soir ? La culture se met à table".

I numeri della serata? Due chef d'eccezione, 4 musicisti e 70 partecipanti entusiasti.

Ma entriamo nei dettagli: ai fornelli Carmine Tony Campanelli e Roberto Corona, quest'ultimo chef e punto di riferimento del corso di cucina della SAIG. Grazie alla loro passione per l'arte culinaria e all'attenzione che mette nella realizzazione di ogni singolo piatto, Carmine ha rappresentato magistralmente la cucina italiana, deliziando le papille gustative dei presenti con un menu curatissimo e dai sapori delicati.

Il Menu proposto dai nostri chef ha soddisfatto la platea di attenti degustatori e affamati anche di musica. Di fatti, hanno potuto degustare un Carpaccio di melanzana violetta, rucola datterino e speck con scaglie di parmigiano, che ha preceduto pennette alla salsa di funghi e broccoli con festival di panettoni come dessert.

Prima e durante, la musica ha accompagnato la cena con al violoncello Francesco Bartoletti, diplomato al conservatorio di Parma. È finalista e vincitore di numerosi concorsi internazionali, in trio al Concours Zinetti di Verona et Migros di Zurich e in duo (violoncello-piano) al Concorso



Schubert d'Alessandria.

Ad oggi è professore al Conservatorio di musica di Ginevra e violoncellista del trio Paderewski. Collabora inoltre con il quartetto Zatar.

Al contrabbasso Massimo Pinca, musicista eclettico che ha sperimentato numerosi generi spaziando dal rock al jazz, passando per la musica barocca e la musique du monde. Al suo attivo innumerevoli concerti intorno al mondo, una trentina di registrazioni e due album. Dal 2011 è professore di contrabbasso al CPMDT e dal 2012 membro dell'orchestra Fanfareduloup.

Alla chitarra Alessio Nebiolo: dopo aver ottenuto nel 2003 un diploma di virtuosità al Conservatorio di Losanna, termina gli studi con un diploma di solista (com orchestra) che ottiene con i complimenti della giuria. Vincitore di numerosi concorsi, comincia a viaggiare in tutto il mondo, esibendosi in Italia, Asia e Ame-

rica Latina. Registra quattro album come solista. Ad oggi è professore di chitarra al Conservatorio di musica di Ginevra e dirige delle masterclasses in Europa, in America del Sud e in Asia.

Infine, accompagnata dal suo chitarrista, si è esibita la cantautrice Lucia Albertoni. Diplomata in canto classico al Conservatorio popolare di Ginevra, Lucia viene dal mondo della canzone d'autore. Nel 2000, compone e interpreta la colonna sonora del Film « Azzurro » su musiche di Louis Crelier. La canzone è nominata al World Soundtrack Awards à Gand (Belgio) tra le cinque più belle canzoni di cinema dell'anno.

Ha pubblicato tre album e da diversi anni si produce sulle scene di teatri, spazi musicali e festival in Svizzera, Francia, Spagna e Italia.

Anche i numerosi bambini presenti hanno potuto godere a pieno della serata grazie alle mani esperte di Sarita Alcantara (truccatrice ed organizzatrice di eventi per bambini di "Ballons Fiesta") che, per una sera, ha trasformato i più piccoli in supereroi e le più piccole in principesse.

Con questo evento la SAIG chiude la Settimana della Cucina italiana nel mondo con l'auspicio di aver contribuito in maniera concreta a valorizzare quello che è l'evento mondiale che esalta le nostre tradizioni.

Appuntamento il prossimo anno per ulteriori eventi dedicati alla nostra Patria.



## Con la festa di Natale l'ACG chiude con un'allegria il 2017

Dopo i grandi festeggiamenti del 35esimo anniversario di fondazione, nel 2016, in un'atmosfera tutta natalizia lo scorso 2 dicembre sono stati ultimati, dall'Associazione Calabrese a Ginevra, le attività programmate per il 2017, con la tradizionale festa di Natale.

Per questa ultima attività di fine anno e a testimoniare di amicizia all'Associazione Calabrese e partecipazione a questo annuale appuntamento era presente il presidente della Federazione Associazioni Calabresi in Svizzera (FACIS), Vincenzo Bruzzese. Inoltre presenti anche il Comites, l'Ente Gestore CAE, Lucchesi nel Mondo, SAIG, Fogolâr Furlan, che sono stati ringraziati dal Presidente Francesco Decicco all'apertura della serata. Da notare che un altro evento medesimo, in concomitanza, ha ridotto la presenza di rappresentanti associativi.

Come al solito il pubblico presente, a maggioranza calabrese, si è distinto per la numerosa partecipazione e nel quale si evidenziavano in maniera palese tutte le generazioni, si è sfrenato fino a tarda notte ballando sui ritmi dell'Orchestra italiana "Gianni Gulli" che ha animato la serata fino alla chiusura. Ma le performances nel ballo dei partecipanti non sarebbero state possibili se i cuochi dell'Associazione Calabrese non avessero fornito l'energia necessaria sotto forma di specialità culinarie tipiche, servite a tavola o anche acquistabili presso lo stand gastronomico dove



zeppole e vari dolci nostrani, facevano bella mostra di sé accanto a prodotti tipici del territorio.

Per non smentire le tradizioni dell'Associazione Calabrese Ginevra, oltre al pranzo di prammatica e alla replica del programma ben orchestrato, ha fatto la sua apparizione Babbo Natale, coadiuvato da Tommasina Isabella e Maria Perugini, che ha portato doni ai numerosi bambini presenti. La partecipazione di bimbi e di molti giovani calabresi si rivela di auspicio per una continuità anche nel futuro dell'ACG. Questi incontri possano essere anche interpretate come un momento di aggregazione dove anche una festa di associazione può diventare non solo un momento di svago ma anche di scambio e condivisione per diverse generazioni.

Una ricca lotteria ha poi completato degnamente la manifestazione.

Oltre agli eventi festivi di questo genere, l'ACG, rappresenta un punto d'incontro tra le tradizioni e la cultura calabrese. Di fatti, questo momento natalizio è stata anche l'occasione per il Presidente Decicco di presentare l'opera letteraria di Giuseppe Vallone, "Un gamin de Calabre". Inoltre, erano presenti sculture dello scultore dell'italo-albanese, Salvatore Camaj.

Nel pieno della maturità e con il proprio potenziale di energie ancora al culmine, l'Associazione Calabrese ha dato dimostrazione di radicato attaccamento alle proprie origini e di provata capacità di tramandare alle nuove generazioni questo sentimento di appartenenza. La partecipazione dei bambini e di molti giovani calabresi si rivela di auspicio per una continuità anche nel futuro dell'Associazione. Questo è un segno che deve farci capire come anche una comune festa associativa può diventare non solo un momento di svago ma anche di scambio e condivisione per diverse generazioni.

Nel panorama associazionistico del Cantone di Ginevra, la nostra Associazione Calabrese (ACG), continua così, a rappresentare le tradizioni e la cultura della sua Calabria, carica di colore e di tradizioni, aiutando a lasciare intatte quelle che sono le loro abitudini culinarie, danze e canti del passato e quella vivacità che li contraddistingue.



## Il bazar del circolo femminile delle Nazioni Unite, per finanziare progetti a favore dei bambini svantaggiati nel mondo

Si è svolto ieri al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra il consueto bazar di beneficenza che da oltre 30 anni viene organizzato dal Circolo Femminile dell'ONU di Ginevra, al quale partecipano le circa 140 missioni diplomatiche qui accreditate e le numerose Agenzie specializzate delle Nazioni Unite. Si tratta di una manifestazione a scopo di beneficenza poiché il ricavato viene destinato a sostenere progetti socio educativi a favore di bambini particolarmente bisognosi dei Paesi in via di sviluppo.

Come in passato, la Rappresentanza Permanente d'Italia, ha curato l'allestimento dello stand del Bazar, ricorrendo alla generosità di Ditte, Società e Consorzi italiani di cui viene sollecitato il concorso attraverso la messa a disposizione, a titolo gratuito, di prodotti italiani. Il ricavato delle vendite viene devoluto allo scopo di beneficenza che si è indicato.



La nostra Rappresentanza presso le Organizzazioni internazionali è sempre in prima fila per questo importante evento sociale. Di fatti, la presidenza dell'evento del 2016 era stata affidata alla Sig.ra Eleonora Lucangeli Serra, consorte del nostro Capo Missione S.E. L'Ambasciatore Maurizio Serra.

Lo stand italiano viene sempre molto apprezzato per la varietà di arti-

coli proposti, da prodotti enogastronomici ad articoli di design e di moda. Quest'anno il ricavato dello stand italiano si è aggirato a circa Chf 6000.

Il Circolo femminile delle Nazioni Unite, (CFNU) che conta 500 membri a Ginevra, opera sugli scambi di cooperazione tra donne di tutti i continenti e culture sia rappresentanti dei rispettivi paesi e cittadini del mondo.

Il loro scopo è di raccogliere fondi a favore dei bambini bisognosi di tutto il mondo nei paesi in via di sviluppo, per il finanziamento di progetti a loro beneficio. Il Bazar Internazionale è il grande evento che l'UNWG organizza ogni anno per tale scopo.

Foto di Anna Sempiana

## Gennaro Cannavacciuolo: dopo "Volare oh oh" ritorna a Ginevra con Yves Montand

Dopo il grande successo di Volare oh oh dello scorso anno alla Salle de l'Alhambra, Gennaro Cannavacciuolo torna a Ginevra, città a cui è molto legato. Il 21 marzo presenterà Yves Montand – un italien à Paris. Uno spettacolo sostenuto dalla vedova del grande artista scomparso, Carole Amiel, e distribuito in Italia da già 2 anni con grandi riscontri di pubblico e di critica.

Membro d'Onore della SAIG, tutti noi accogliamo con grande affetto l'arrivo di Gennaro Cannavacciuolo, un grand'uomo oltre ad essere "Membro d'Onore" della SAIG, che ci regalerà un ennesimo gioiello imperdibile del grande artista napoletano questo recital su Yves Montand.

Yves Montand – un italien à Paris narra la storia del grande attore e cantante italo-francese: i suoi inizi difficili dalla Toscana a Marsiglia, il suo percorso artistico tra teatro, cinema et canzoni, i suoi amori, Edith Piaf, Simone Signoret, Marilyn Monroe, il suo impegno politico nel partito comunista, i suoi amici, Prévert, Apollinaire, Costa-Gavras, Picasso e tanti altri. Tutto è presente in questo spettacolo musicale ricco di emozioni e di aneddoti, di canzoni che hanno fatto storia, di effetti luci affascinanti ed anche di qualche profumo indimenticabile....

> condizioni agevolate per i membri della Saig <

### Quando e dove:

mercoledì 21 marzo, ore 20h, **Salle de l'Alhambra**

Durata dello spettacolo: 1h45 incluso l'intervallo

Maggiori informazioni: [www.gennarocannavacciuolo.com](http://www.gennarocannavacciuolo.com)

Telefono: 022.307.10.40

## La Festa natalizia dei toscani dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra

Per la Festa di Natale del 2017, l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, ha optato per una domenica a pranzo. Come di fatti, la Festa di Natale dei lucchesi ginevrini si è svolta la scorsa domenica 10 dicembre, nell'accogliente scuola di Vernier Place. Questa innovativa soluzione non ha cambiato le abitudini dei soci e simpatizzanti della realtà associativa ginevrina, anzi, è stato anche piacevole pranzare e passare tutto un pomeriggio insieme, un momento danzante diverso dove Franco Mazzola e il suo collega, che formano "Il Duo di Casa Nostra", hanno incantato con la loro travolgente musica i lucchesi, toscani e simpatizzanti presenti in sala.

Continuando i piacevoli eventi conviviali che molte Associazioni programmano da anni, a chiudere le proprie attività del 2017, è stata l'Associazione dei Lucchesi nel Mondo di Ginevra che, continua a dilettarsi dinamicamente nelle loro attività di ricreazione. Dopo il successo della festa di Carnevale, il picnic e i diversi viaggi culturali in Italia, la piacevole esperienza è stata seguita dall'altrettanto ben organizzato evento natalizio di quest'anno.

Per l'orario giornaliero scelto per consumare il pranzo natalizio, i lucchesi hanno potuto accogliere il Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana che, insieme a tutta la famiglia, ha presenziato l'evento insieme molti presidenti e rappresentanti di altre associazioni italiane presenti sul territorio ginevrino. Tante sono state le presenze quali Friulani, Calabresi, Gruppo Alpini, Pugliesi, Emiliano-Romagnoli, SAIG, hanno desiderato partecipare per portare ai membri dell'Associazione Lucchese il saluto loro personale e dei propri associati e formulare gli auguri per le feste di fine anno.

Il momento più emozionante della serata è senz'altro



stato l'arrivo di Babbo Natale, reclamato, sulle note dell'Orchestra, dal dolce richiamo cantato di tutti i bimbi presenti. Ad ognuno di loro, Babbo Natale ha regalato un dono, tirato fuori dal suo gran cesto di vimini.

Il Presidente Bacci, dopo la tombola con ricchi premi, ha ringraziato tutti coloro i quali, con la loro allegria e viva partecipazione, hanno fatto sentire più forte nell'aria, l'atmosfera del vicino Natale.

Con piacere riproponiamo, ancora una volta, il testo storico di cui evidenza come e perché la comunità lucchese a Ginevra è la più anziana d'Italia.

### I Lucchesi: la più antica colonia italiana di Ginevra

L'Inquisizione costringe un compatto gruppo di intellettuali ad abbandonare Lucca per le loro simpatie protestanti, con maggiori riferimenti all'ambiente calvinista. Questi esuli lucchesi si ritrovano nella se-

conda metà del secolo soprattutto a Ginevra. Del gruppo di Pompeo Diodati fanno parte Michele Burlamacchi (1532-1590, figlio di Francesco decapitato a Milano nel 1548 con l'accusa di complotto anti-mediceo), e Benedetto Calandrini, figlio di Filippo e zio di Pompeo Diodati. Pompeo Diodati, Michele Burlamacchi con la moglie Chiara Calandrini, Benedetto Calandrini ed altri, avevano dapprima trovato rifugio, nel 1567, presso la duchessa Renata d'Este, figlia di Luigi XII di Francia e di Anna di Bretagna.

Renata per le sue simpatie calviniste era stata messa sotto accusa dal marito Ercole II d'Este e poi dal figlio Alfonso II (1559-1597). Renata si trovava confinata nel suo castello francese di Montargis dove giungeva il gruppo di intellettuali lucchesi, accolti da lei nel 1567. Neppure qui erano del tutto al sicuro dai cattolici, dato che questi prima del loro arrivo, nel 1562, guidati dal Duca Francesco di Guisa, genero di Renata, avevano posto sotto assedio il castello. Mutata in peggio la situazione con le stragi della notte di San Bartolomeo (23 agosto 1572), Pompeo Diodati e Burlamacchi nel 1575 si spostano a Ginevra. Benedetto Calandrini li avrebbe raggiunti in quella città nel 1587. Tra i primi a considerare Ginevra come rifugio sicuro era stato Giuliano Calandrini, fratello di Benedetto, che, ricercato dall'Inquisizione, vi arrivava nel 1560. Di Giuliano, poi spostatosi in Francia nel 1567 a raggiungere i suoi concittadini, si può ricordare come la sua famiglia si precisasse una tra le prime svolte in direzione calvinista, con il di lui figlio naturale Scipione Calandrini. Scipione, allievo sempre di Aonio Paleario e fuggito nel 1558 nei Grigioni e poi a Ginevra, era stato tra i primi esuli lucchesi ad abbracciare questa corrente nel 1559.



## Anche nel 2017 la SAIG consegna la sua raccolta d'abiti usati al Centro Sociale Protestante (CSP)

Con l'inizio dell'inverno, iniziano anche le esigenze di chi non si può permettere tanto, di quelle persone che, per i diversi motivi e ognuno con la propria storia, si trovano a combattere contro l'indigenza e le avversità che la realtà della vita gli si presenta. Ed è proprio per aiutare ad affrontare questa considerevole ferita della società d'oggi che la SAIG si attiva socialmente per contribuire, insieme agli altri attori del settore sociale del Cantone di Ginevra.

A tal proposito, nel suo folto programma sociale, la SAIG si spende anche in una raccolta d'abiti permanente per fronteggiare questo fenomeno, apparentemente incomprensibile per una realtà come quella del Cantone di Ginevra ma bella che reale. Di fatti, dopo l'accordo di partenariato siglato nel 2015 con il CSP, lo scorso 30 novembre la SAIG ha consegnato una cospicua raccolta d'abiti usati di quest'anno all'Ente sociale. Si tratta di 30 cartoni di indumenti in perfette condizioni, selezionati col dovuto rigore dal responsabile di questa azione sociale della nostra Società, Oliviero Bisacchi, Presidente del Club Forza Cesena di Ginevra.

La consegna è avvenuta nella sede della SAIG in presenza del direttore del CSP, Alain Bolle, del Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, e di alcuni dei presidenti della SAIG quali Francesco Decicco Ass. Calabresi, Menotti Bacci Ass. Lucchesi nel Mon-



do, e lo stesso Oliviero Bisacchi. Inoltre, era presente il Cassiere della SAIG, Gino Piroddi.

La raccolta di indumenti per il CSP, così come quella di generi alimentari per l'Ass. Partage ed il Centro Ginevrino del Volontariato (CGV), è la testimonianza concreta dell'impegno sociale della SAIG che si estrinseca nel sostenere costantemente iniziative volte ad alleviare le sofferenze di chi sta attraversando momenti di difficoltà. Ciò è anche fonte di soddisfazione per la consapevolezza di fornire un servizio utile alla comunità.

Oltre alla raccolta d'indumenti e di generi alimentari, tra le attività sociali messe in campo dalla SAIG spiccano il pranzo mensile per gli anziani del quartiere, la permanenza sociale, 3 volte la settimana alla SAIG, la consulenza legale gratuita dell'Avv. Alessandra Testaguzza, mirata alla tematica dell'amnistia fiscale svizzera e altre consulenze in diritto italiano per gli immigrati

italiani, vecchi e nuovi. I presidenti della SAIG e il Coordinatore, si ritengono soddisfatti degli importanti risultati che l'azione sociale della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, ottiene. Altri eventi sociali sono in programma per rafforzare un programma già consistente come un pranzo di Natale per 150 oltre 65enni

La SAIG, prima di affidare la sua raccolta d'indumenti annuali, ha voluto conoscere i progetti del CSP. Pertanto, la missione che si prefigge il Centro Sociale Protestante (CSP) è quella di mettere a disposizione un guardaroba sociale alle persone in situazioni molto precarie, per le quali diventa difficile acquistare un cappotto invernale o vestire i bambini. Il guardaroba sociale, gestito dal Centro Sociale Protestante e da Caritas Ginevra, distribuisce ogni anno i vestiti usati a circa 5000 persone che vivono a Ginevra in condizioni precarie. Non meno di 20'000 chili di tessuti sono scelti e distribuiti da volontari. Pertanto, sulla base di questi elementi, la missione del CSP è interamente compatibile con le esigenze statutarie della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra.

Dove si trova il Guardaroba sociale?  
Rue de l'Avenir 34, 1207 Ginevra  
Quartiere des Eaux-Vives, di fronte alla Scuola di Montchoisy  
022 700 09 31  
[www.csp.ch](http://www.csp.ch)

## Gli alunni medie dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana in viaggio in Valle d'Aosta

Lo scorso 6 dicembre partenza puntuale da Place de Neuve per i ragazzi delle classi undicesime dei corsi di lingua e cultura italiana, direzione Aosta.

Sono i ragazzi dell'ultimo anno di scuola media i protagonisti di questo viaggio; è a loro che si è voluta offrire quest'occasione unica per scoprire o riscoprire una delle nostre incantevoli città italiane, ricca di storia, arte e cultura. Una lezione di italiano diversa e divertente che ha permesso di far

incontrare tra loro gli studenti di diversi corsi di lingua e cultura italiana.

37 gli alunni che hanno aderito all'iniziativa, accompagnati da 9 adulti: il Dirigente Scolastico Damiano De Paola, le 4 insegnanti delle medie Ileana Di Silvestro, Eleonora Monetti, Letizia Pampana e Marina Pizzinato, il Maresciallo Giacomo Salemma, Francesco De Cicco Rappresentante della SAIG e Dario Natale come membro di Giunta CAE.

Arrivo alle 11 davanti all'arco di Augusto per dar inizio alla visita della città in una bellissima giornata di sole. I ragazzi, divisi in due gruppi, sono stati accompagnati da due preparate guide locali ed introdotti alla conoscenza di Aosta romana. Una particolare attenzione è stata rivolta al Teatro romano e alla visita del criptoportico forense, datato all'epoca augustea.

Segue a pag. 11



Un'immersione in un'epoca di grandezza e prosperità, resa tangibile da questi tesori conservati ancora ai nostri tempi.

Dopo la cultura è arrivato il momento culinario: il pranzo, che ha avuto luogo nel grazioso paesino di Aymavilles. Un momento di condivisione e scambio, gustando abbondanti piatti tipici della tradizione italiana, come l'immancabile e sempre gradita lasagna fatta in casa. La tappa successiva è sempre stata all'insegna dei sapori e del gusto: una breve sosta in una fabbrica di prodotti biologici in cui i ra-

gazzi hanno potuto degustare succhi speciali.

Per concludere la giornata i ragazzi sono stati liberi di girare tra le vie del centro addobbate a festa e di curiosare tra i banchi dei mercatini di Natale con il Teatro romano a far da sfondo: una cornice unica che rendeva l'atmosfera ancora più magica.

Il bilancio della giornata è stato senza dubbio positivo, un'esperienza da ripetere anche nei prossimi anni.

Un ringraziamento a coloro che l'hanno resa possibile: all'Ufficio Scolastico della Circostrizione Consolare di Ginevra e il CAE, per il sostegno e l'organizzazione, alla SAIG che ha sostenuto le spese dell'autobus, e, non da ultimo, a tutti gli accompagnatori che hanno permesso di trascorrere una piacevole giornata in amicizia e serenità.

Speriamo che gite come questa possano diventare un appuntamento annuale fisso che permetta ai ragazzi di mantenere vivo il legame con le proprie origini.



## Clinique d'Ophthalmologie de Champel Genève

LES MEILLEURES TECHNOLOGIES EN OPHTHALMOLOGIE

Myopie

Hypermétropie

Astigmatisme

Presbytie

Glaucome

Cataracte

## La SAIG al “Samedi du Partage”: l'avventura continua

La generosità ginevrina continua a dimostrare quanto sia evidente il bisogno di sociale anche in un Cantone ricco come quello di Ginevra.

Per la prima volta, gli organizzatori hanno voluto anticipare al venerdì pomeriggio la raccolta di questa adunanza invernale del “Samedi du Partage”. Questa decisione è stata fruttuosa superando il traguardo di 300 tonnellate nel 2017!

I ginevrini sono stati, ancora una volta, molto generosi durante la raccolta del 24 e 25 novembre. L'associazione Samedi du Partage ha potuto raccogliere più di 166 tonnellate di prodotti alimentari non deperibili e prodotti per l'igiene di base.

Gli organizzatori hanno poi formulato un GRANDE ringraziamento a tutti i volontari, partecipanti, donatori, co-organizzatori e negozi per il loro impegno e ai ginevrini che hanno fatto un gesto per i poveri che vivono nel nostro cantone.

In questa straordinaria giornata del “Samedi du Partage”, la catena umana che si è schierata nel Cantone di Ginevra, si è adoperata al fine di soddisfare le esigenze delle persone più bisognose che vi risiedono. Si è manifestata in maggior misura rispetto alle passate edizioni, già soddisfacente, che ha visto 600 volontari presidiare 75 punti vendita e raccogliere decine di tonnellate di merce generosamente offerta per alleviare i disagi delle persone meno abbienti del Cantone di Ginevra,



che si rivelano sempre più numerose.

20 persone, tra presidenti e comitati delle associazioni aderenti e giovani della SAIG, di permanenza al Centro Commerciale delle Charmilles, a fine giornata hanno contato più di 14 pallet, grazie alla generosità di cui la popolazione del quartiere ha dato ulteriore prova anche in questo “Samedi du Partage”.

In prima linea, in questa giornata di solidarietà, oltre al Coordinatore Carmelo Vaccaro, diversi presidenti della Società quali Menotti Bacci Ass. Lucchesi nel Mondo, Francesco Decicco Ass. Calabrese di Ginevra e Oliviero Bisacchi Club Forza Cesena.

La SAIG ringrazia per aver partecipato a questa magnifica maratona, volta a sviluppare l'azione sociale della SAIG, Vittorio Bacci, Gaetano Tognazza, Vittorio Vitali, Antonio Folino, Giuseppe Mastroianni, Sil-

vio Isabella, Maria Perugino Kressbucher, Immacolata e Giuseppe Pungitore, Piera Bisacchi, Gino Piroddi e Silvio Isabella.

Questo evento, che si svolge due volte l'anno, a giugno e l'ultimo sabato di novembre, è organizzato congiuntamente dall'Hospice général, dall'Associazione PARTAGE, dal Centro Ginevrino del Volontariato (CGV), e dalla Federazione del commercio ginevrino, con le catene commerciali di Migros, Denner e Coop, principali collaboratori, che mettono a disposizione più di sessanta punti vendita.

Il ricavato raccolto sarà ridistribuito a più di cinquanta tra associazioni di beneficenza, organizzazioni caritative di emergenza e luoghi che offrono pasti gratuiti per tutto l'anno ai più poveri.

Centre Genevois du Volontariat 7,  
av. Pictet-de-Rochemont  
1207 Genève

[www.volontariat-ge.org](http://www.volontariat-ge.org)

Associazione PARTAGE  
<http://www.partage.ch>  
[centrale@partage.ch](mailto:centrale@partage.ch)



## La festa natalizia degli anziani alla SAIG con il tradizionale pranzo mensile con gli anziani del quartiere

Il 7 dicembre, la SAIG ha accolto gli anziani per festeggiare l'arrivo delle prossime feste di fine anno.

I responsabili di questa attesa attività mensile della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra erano quasi tutti presenti a partire dai due presidenti Menotti Bacci e Francesco Decicco che si sono impegnati assiduamente per portare un risultato culinario soddisfacente ai nostri anziani ospiti. Inoltre, questo incontro mensile, si è rivelato un'ennesima significativa gratificazione per tutti i dirigenti SAIG sulle attività sociali programmate durante l'anno.

L'evento è stato reso più istituzionale grazie alla presenza del Direttore Philipp Schroft, Chef del Servizio Sociale della Città di Ginevra, accompagnato da Corinne Cornaglia, Responsabile dell'Antenna ASP 4 Servette Pt-Saconnex / St-Jean. La loro presenza, ha dato impulso ed entusiasmo della nostra Società, nell'organizzare que-



momento di felicità agli anziani del quartiere, quindi, senza difficoltà troviamo dei volontari che si prestano ad organizzare al meglio il pranzo come Lisette Bacci, Gino Piroddi, Roberto Corona, Claude Romanato.

Pertanto, negli incontri culinari con le persone anziane, sono proprio momenti come questi

che ci fanno capire quanto sia importante l'azione della SAIG che, in collaborazione con l'Antenne sociale de proximité (ASP) Servette Pt-Saconnex / St-Jean della Città di Ginevra e la volontaria, Maritza Villegas, può svolgere nei confronti di chi è 'meno giovane'. Altresì coscienti che, con un po' della nostra disponibilità, si possono realizzare cose grandissime ed il sorriso che ci è stato donato, da chi ha partecipato a questo appuntamento mensile, ci ripaga ampiamente per tutti gli sforzi compiuti.

sto particolare evento. Dopo il discorso di Philipp Schroft, cui ha portato i saluti della Magistrata Ester Alder, e poi stata la volta del Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro che ha ringraziato la Città di Ginevra per la stretta collaborazione in questo progetto sociale di grande successo e gli anziani che portano gioia in questi incontri. In seguito al fastoso pranzo dai sapori italiani che ricorda anche la stagione festiva, la SAIG ha salutato i graditi ospiti, regalando loro un piccolo panettone italiano. Con un sorriso sincero ed un applauso, l'equipe della SAIG si è, ancora una volta, rallegrata di passare momenti intensi insieme a loro.

L'azione della SAIG nasce dalla convinzione e consapevolezza che questi incontri sono fondamentale per poter dare un

Come dimostrano i risultati, lavorare con loro è sempre un piacere ed il risultato è garantito, sono convinto che questo tipo di collaborazione darà grandi soddisfazioni ai nostri anziani, come lo dimostra il clima che si è respirato, anche in questa splendida occasione.



### Attività della SAIG

#### Il Corso di cucina della SAIG del mese di dicembre

Giovedì 25 gennaio. una regione a sorpresa

Per iniziare il 2018, la SAIG propone una ricetta a sorpresa.

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:  
C. Vaccaro 078 865 35 00



Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)  
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 (esclusi i giorni festivi)

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12  
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)

**Evviva il grande festival dell'inverno!**

Dal 27 al 29 dicembre, *YOURTE EN FETE* accoglierà il suo pubblico per una grande festa invernale sulla Place Favre. Tre giorni e due notti di giochi, incontri, animazioni e pasti conviviali per tutti i residenti dei Trois-Chêne, da soli, tra amici, vicini o in famiglia e per tutte le età.

"Questa è la terza edizione di Yourte en fête quest'anno", spiega Joël Perriraz, animatore allo Spot, casa di quartiere di Chêne-Bourg.



Il progetto è stato avviato dal team degli assistenti sociali fuori mura (TSHM) Chêne & Co, PasSage41, casa di quartiere di Chêne-Bougeries, il prezioso supporto dei comuni di Chêne-Bougeries e Chêne-Bourg e lo Spot, casa di quartiere di Chêne-Bourg.

"Volevamo offrire un'attività tra Natale e Capodanno, possibilmente all'esterno, perché è ancora più divertente e più attraente". E per essere veramente "attraente", si è deciso di organizzare questa festa invernale sotto una yurta. "È impossibile non notarla quando è installata sulla Place Favre ed è una bella vetrina per attrarre la gente!" continua Joël.

**La festa di giorno e di notte**

Così, dal mercoledì 27 dicembre alle ore 14.00 fino al venerdì 29 dicembre a mezzogiorno, le animazioni s'incateneranno con giochi da tavolo, vari giochi tra cui calcio balilla, racconti per bambini e pasti abbondanti ogni sera.

Mercoledì sera, sarà la famosa raclette della yurta e giovedì sera, è un ottimo pasto a sorpresa che delizierà gli ospiti. Quella stessa sera verrà dato un grande ballo con La Rosalie, "in modo che tutti ballino".

"La nostra preoccupazione quest'anno è stata che la yurta rimanga visibile di notte." Non importa. I creatori della festa installeranno l'illuminazione necessaria per una valorizzazione notturna della yurta

e creeranno animazioni all'aperto diverse e originali. Ci sarà un "bagno svedese". "Si tratta di una grande bagno per 5 o 6 persone riscaldato su un fuoco di legna". Sarà installato in una decorazione di palette di legno con un percorso e persino una cabina da bagno: "Attenzione, costume da bagno obbligatorio!".

Ci sarà anche la costruzione di un cantiere incredibile con migliaia di kaplas animati da un'associazione lionese specializzata in queste costruzioni e di una "chill-out room" (sala di rilassamento) sarà arredata con sedie e bracieri per gli adolescenti.

E la festa continuerà sotto la yurta tutta la notte, "siete tutti invitati a venire a dormire con noi sotto la yurta la notte tra il giovedì 28 e il venerdì 29 dicembre". Giochi e risate garantiti.

Evviva il grande festival dell'inverno!

Isabelle Fringuet-Paturle

**Yurte en fête**

Dal mercoledì 27 a venerdì 29 dicembre, place Favre, Chêne-Bourg

[www.lespot.ch](http://www.lespot.ch)

[www.passage41.ch](http://www.passage41.ch)



## Inaugurazione della prima fase del Piano Lumière di Carouge

Quando cala la notte, sui muri della città, appare una strana fauna eccezionale: una volpe sopra l'ingresso della piscina Pervenches, dei pesci sul marciapiede della Place d'Arme, un pettirosso sopra la biblioteca. In totale, sette poetiche proiezioni di luce situate su muri ciechi; sette "punti di riferimento" per promuovere l'orientamento in città, ammiccando anche alla necessaria biodiversità urbana.



rie funzionanti a mercurio sono state sostituite e gli apparecchi storici "Escale" difettosi, restaurati e ridisegnati lungo il viale de Promenades. Nei settori Tours e Noirettes, l'illuminazione pubblica è stata completamente rinnovata, a "dimensione d'uomo".

Il Piano Lumière di Carouge consentirà al

Questo approccio artistico è stato scelto alla fine del concorso organizzato dal Fondo Decorazione della Città di Carouge. Visibile dal 19 ottobre, queste proiezioni segnano la fine della prima fase del Piano Lumière Carouge, approvato dal Consiglio municipale nel 2015.

comune di ridurre il suo consumo di energia. Soprattutto, deve fornire un maggiore comfort alla popolazione, attraverso un'illuminazione non invadente e coerente con l'intero territorio di Carouge.

Il secondo passo potrebbe includere l'armonizzazione dell'illuminazione della Piazza del mercato e delle strade ad alto traffico come Fontenette e Joseph-Girard. Altri animali dovrebbero ancora apparire sulle facciate della città.

«Questo piano è una risposta coerente, ecologica e pragmatica ai problemi dell'illuminazione pubblica», assicura Nicolas Walder, Consigliere amministrativo responsabile della pianificazione urbana. Le lumina-



## Un caldo inverno a Carouge

Decorata, illuminata e animata, la città sarda seduce durante il periodo invernale.

Situata sulla piazza de la Sardegna, la pista di pattinaggio di Carouge è il punto d'incontro essenziale durante la stagione invernale. Giovani e anziani sono invitati a divertirsi grazie alle numerose attività sportive e di intrattenimento programmate fino alla sua chiusura, il 25 febbraio.

Le opportunità di divertirsi non mancheranno, in particolare con: « Rompiamo la marmite de l'Escalade » sabato 9 dicembre, la scultura di ghiaccio sabato 16 dicembre, la visita di Babbo Natale mercoledì 20 dicembre e la degustazione delle Galettes des rois mercoledì 3 gennaio. Senza dimenticare le serate disco, pubbliche per tutta la stagione e, per i più atletici, hockey gratuito e iniziazioni al pattinaggio.

Mercatino di Natale ...  
Per trovare un regalo originale, una



creazione unica o semplicemente per assaporare lo spirito del Natale in un'atmosfera calda, vai nei vicoli di Vieux-Carouge, l' 8, il 9 e il 10 dicembre per il tradizionale mercatino di Natale.

Quest'anno, con ore prolungate, il pubblico avrà tutto il tempo per passeggiare tra le tante bancarelle colorate.

... e applicazione web

Gli orari di apertura, la posizione geografica, le specialità di ogni azienda, tutte le informazioni sono ora accessibili in un clic, sull'applicazione web [icarouge.ch](http://icarouge.ch), progettata dall'Associazione "Intérêts de Carouge", scaricabile su Safari. Un aiuto per fare acquisti nella Città sarda

## Futuro per tutti i generi: prospettive professionali per ragazze e ragazzi

L'amministrazione comunale di Onex presenta agli alunni della 7ma primaria la grande diversità delle professioni del servizio pubblico.

### Rompere i pregiudizi e aprire la gamma di possibili scambi

La scelta di una professione è ancora troppo spesso influenzata dalla percezione di modelli relativi ai generi maschile / femminile. Un lavoro che richiede attenzione sarà riservato alle donne, un altro "troppo fisico" agli uomini ... questi stereotipi sono duri a morire. Tuttavia, non devono esistere nell'amministrazione comunale di Onex, che vieta qualsiasi discriminazione. Il 9 novembre 2017, i dipendenti comunali che lavorano in professioni ancora legati a uno squilibrio di genere nella nostra società si sono presentati ad una trentina di bambini.

### Andare incontro al servizio pubblico e alla sua diversità

23 ragazzi e 12 ragazze della scuola di Tattes, in qualità di istituzione della rete di educazione prioritaria, la scuola di Racettes e i figli dei dipendenti comunali hanno attraversato la città alla scoperta delle varie professioni del servizio pubblico.

Le ragazze hanno incontrato i dipendenti della rete stradale di Onex. Hanno assistito a un sollevamento di cassonetti interrati dalla gru del camion. Accompagnati dai loro insegnanti e da due lavoratori municipali, hanno visitato i laboratori del centro stradale (meccanica, pittura, muratura, costruzioni in metallo e carpenteria). La visita è finita nel municipio dove i giardinieri stavano piantando degli arbusti. Lì, le ragazze hanno incontrato il vice segretario generale e avvocato comunale, nonché tecnico edile.

Per i ragazzi, la mattinata è iniziata con la presentazione delle professioni della prima infanzia attraverso gli occhi di un collega di sesso maschile. Sono stati anche ricevuti da un'assistente sociale



del Servizio sociale, salute e infanzia che ha presentato i diversi aspetti del suo lavoro.

In occasione dello spuntino presso la Casa Onésienne (sede del Servizio per i giovani e azione comunitaria), sono state presentate le professioni amministrative, la gestione degli edifici e infine l'attività sociale (educazione e animazione socioculturale) alla presenza del Sindaco, Carole-Anne Kast.

La visita si è conclusa con le professioni della sicurezza municipale. In un'atmosfera "bonaria", la missione del servizio di polizia locale della popolazione è stata effettuata dai nostri

due agenti di polizia e da un controllore di parcheggio.

### Un'esperienza gratificante

Sia i giovani che i professionisti avranno un ricordo positivo di questo incontro. Ha reso visibile l'azione del servizio pubblico e i servizi offerti dal comune agli abitanti di Onex. Ha messo in luce i settori professionali e la diversità delle professioni presenti in un comune.

È su questa osservazione condivisa con il corpo insegnante che la Città di Onex può già impegnarsi per l'edizione 2018 di questa giornata.



Per un futuro accessibile a tutti, per aprire il campo delle possibilità e scoprire diversi percorsi di vita come realtà professionali, la politica del personale della Città di Onex è parte di un orientamento comune.

*Gérald Rüeeggesser,  
Vice segretario comunale e  
Capo del personale*

#### Legenda foto 1:

*I ragazzi in compagnia degli agenti municipali (Angelina Fazilly e Laure Depopliment) e di un controllore di parcheggio (N. Jeanmonod).*

#### Legenda foto 2:

*Le ragazze, davanti al Comune di Onex, in compagnia dei loro professori.*

## La città di Vernier ha messo in piedi le prime basi romande di mediazione urbana e sociale!

Martedì 5 dicembre, Vernier ha organizzato il primo incontro sulla mediazione urbana e sociale (MUS). Destinato a presentare le azioni svolte in questo campo dal Comune di Vernier e da altri comuni francofoni, questo giorno è stato anche uno spazio di riflessione e condivisione attorno ai temi del MUS e del suo collegamento con altri meccanismi di intervento sul campo, in particolare quelli del lavoro sociale e della sicurezza. Oltre un centinaio di persone della Svizzera romanda hanno partecipato a questa prima giornata.

### Progetti in via di sviluppo

Dal 2011, Vernier ha sviluppato un dispositivo denominato "Corrispondenti notturni" (CN). Lavorando tutti i giorni dell'anno, dalle 18 alle 2, questi mediatori urbani e sociali percorrono i quartieri per incontrare gli abitanti e portare soluzioni basate sul dialogo e la risoluzione dei problemi di vicinato, rumore o conflitti tra persone.

Presenza rassicurante prima che essere sicura, la missione primaria del CN è trovare soluzioni e non colpevoli. Grazie agli strumenti della MUS, si disinnescano i conflitti, si prevengono le inciviltà e si fornisce una presenza rassicurante e disponibile in tutto il comune. "Lavorano concretamente per la tranquillità pubblica di ciascun abitante", afferma Thierry Apothéloz, consigliere amministrativo di Vernier.

Negli ultimi anni, dispositivi simili, ispirati al modello di Vernier, sono stati creati in vari comuni ginevrini (Thônex, Grand-Saconnex) e roman-



di (Losanna, Yverdon, Neuchâtel), legittimando così l'approccio ai problemi di occupazione dello spazio pubblico e conflitti tra persone dal punto di vista della MUS.

### Un giorno di scambio, di bilancio e condivisione

Questo giorno ha permesso al pubblico interessato di conoscere meglio la MUS e i suoi attori, molti dei quali hanno risposto alla chiamata di Vernier. Anche alcuni sistemi svizzero-tedeschi come Pinto (Berne) e SIP (Zurigo) hanno partecipato. Va notato che i corrispondenti di notte di Rennes (Francia) - uno dei primi dispositivi di questo tipo che sono emersi circa 20 anni fa - sono venuti a presentare le loro attività durante una conferenza introduttiva.

Il responsabile della polizia locale di Ginevra, i leader dell'organizzazione MUS Romands, nonché i rappresentanti politici, hanno condiviso le loro

esperienze durante una tavola rotonda, che ha fornito un aggiornamento sull'evoluzione di queste nuove professioni e il loro sviluppo in seno alle autorità pubbliche della Svizzera romanda quale nuovo strumento per la regolamentazione dei conflitti.

L'inizio del pomeriggio è stato dedicato alla presentazione delle specificità di alcuni dispositivi della MUS Romands. La seconda parte della giornata è stata più specificamente destinata ai professionisti della MUS, che hanno potuto discutere i problemi della loro professione e lavorare sulle loro rispettive attività. È la prima volta che è stato organizzato un incontro di questa portata, che ha consentito agli attori della MUS di incontrarsi per discutere della ricchezza delle loro azioni e condividere le questioni sulla condotta, sugli strumenti e sul know-how.

 **Orfelis**

MONTRES

BIJOUX

[www.orfelis.ch](http://www.orfelis.ch)

114, rue du Rhône  
1204 Genève  
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau  
1201 Genève  
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre  
1274 Nyon  
Tél. 022 363 03 38

Centre Commercial du Lignon



BOUCHERIE  
CHARCUTERIE



Sempre al vostro servizio!!!

SERRA  
Francesco



Tél.  
022 / 796 43 40



## Guillaume Barazzone: la polizia municipale, un collegamento essenziale per combattere l'inciviltà nel Comune

municipale raggiungendo la quota di 98 ufficiali attivi.

Il numero delle caserme è aumentato da 5 a 8 per rafforzare il radicamento nei quartieri. Dal 2016, la polizia municipale ha incarichi aggiuntivi, tra cui nuovi compiti giudiziari. La formazione degli agenti su queste nuove abilità è ora completa. Per la cronaca, gli orari di intervento sono stati estesi nel fine settimana (dalle 18 alle 3 del mattino) il venerdì, il sabato e la domenica.

Tutte queste misure consentono oggi alla polizia municipale della città di essere un collegamento essenziale nell'ambito della sicurezza di prossimità. Questo è essenzialmente volto a prevenire e sopprimere l'inciviltà e la delinquenza. Questo lavoro sta iniziando a dare i suoi frutti.

Il Dipartimento cantonale della sicurezza e dell'economia (DSE) ha pubblicato recentemente il suo rapporto sulla sicurezza locale. Di cosa si tratta? Si tratta innanzitutto di un sondaggio realizzato ai 4852 residenti del Cantone al fine di misurare il grado di soddisfazione della popolazione in materia di sicurezza. A questa inchiesta si aggiungono i dati statistici della polizia.

Per quanto riguarda il Comune di Ginevra, i risultati sono incoraggianti. Grazie agli sforzi congiunti tra la polizia cantonale e quella municipale, la piccola e media criminalità (aggressioni, furti, etc.) è nettamente in ribasso (-47.2% dal 2008). Al contrario, gli atti d'inciviltà e i disturbi sonori restano globalmente stabili. È proprio per questo che le due problematiche restano delle priorità per le autorità municipali. In termini di percezione, la polizia municipale gode di un alto riconoscimento e di una forte visibilità. Più di otto abitanti su dieci stimano che gli agenti svolgano " un buono lavoro " e altrettanti vedono due volte per settimana delle pattuglie nelle vie.

In quanto Consigliere amministrativo incaricato del Dipartimento dell'ambiente urbano e della sicurezza, considero questi risultati come particolarmente incoraggianti.



Nel quotidiano, per risolvere più da vicino i problemi, la polizia municipale effettua un importante lavoro di rete con tutti gli attori del quartiere (associazioni, abitanti, commercianti, agenzie immobiliari, scuole).

Per aumentarne l'efficacia, la polizia municipale ha formalizzato la sua collaborazione con la polizia cantonale. A fine ottobre 2017, ho firmato, con il Consigliere di Stato Pierre Maudet (DSE), il nuovo Contratto locale di sicurezza 2017-2018 (CLS) tra lo Stato e il Comune di Ginevra). Si tratta di una tappa integrativa nel rafforzamento della polizia di prossimità.

Ricordo che il precedente CLS è stato concluso nel 2013. Questo ha permesso di migliorare il coordinamento delle azioni delle polizie cantonali e municipali, di aumentare la loro visibilità sul campo e così di rispondere al meglio alle attese degli abitanti dei quartieri. Ha inoltre permesso alla polizia cantonale di disporre di migliori risorse per gli interventi che rientrano specificamente nelle sue competenze (attività di polizia di soccorso, lotta contro il traffico di stupefacenti, ecc.)

Il CLS ha come scopo quello di definire degli assi prioritari di collaborazione tra la polizia cantonale e la polizia municipale, a livello del territorio comunale, per ottimizzare le misure di prevenzione e di repressione prese per la lotta contro i problemi di sicurezza.

Il CLS 2017-2018 concluso tra lo Stato e il Comune di Ginevra fissa tre assi di collaborazione prioritari:

La prevenzione e la lotta contro la delinquenza delle strade e gli atti incivili, particolarmente quelli legati alla vendita ed alla consumazione di stupefacenti sul suolo pubblico;

La lotta contro l'inquinamento acustico proveniente dagli stabilimenti pubblici o da individui che sostano negli spazi pubblici;

La prevenzione e la lotta contro le infrazioni gravi alla legge sulla circolazione stradale, che creano

un pericolo nei quartieri (eccesso di velocità vicino alle scuole, condotta in stato di ebbrezza, ecc.).

Nella cornice del CLS, è previsto che il capo del servizio di polizia di prossimità (polizia cantonale) ed il comandante della polizia municipale del Comune definiscano congiuntamente delle zone di azioni prioritarie, zone convalidate dai magistrati.

Queste zone, non fisse e modificabili in caso di necessità, permettono di concentrare i mezzi cantonali e municipali su un settore, in funzione dei problemi di sicurezza constatata. Questo meccanismo mira anche a rivolgere l'azione della polizia in maniera più precisa rispetto a certi tipi di infrazioni o di atti incivili.

Considero che la polizia municipale potrà così diventare ancora più efficace. Benché non sia in grado di lottare contro il terrorismo o di sradicare il traffico di stupefacenti (poiché non fa parte del suo campo di competenze) la polizia municipale contribuisce oggi in maniera più concreta al miglioramento della sicurezza a Ginevra. Lottando contro l'inciviltà che può avvelenare il quotidiano degli abitanti e collaborando in modo complementare con la polizia cantonale, la polizia municipale lavora a migliorare la qualità di vita di Ginevra.

Guillaume Barazzone,  
Consigliere amministrativo  
della Città di Ginevra

## Ginevra: la tradizionale festa dell'Escalade sotto la pioggia

A quell'epoca, Ginevra, repubblica ricca e prospera, attira l'invidia di Carlo Emanuele 1° che progetta di estirparne l'eresia protestante con il sostegno di papa Clemente VIII e di elevarla al rango di capitale dei suoi territori del nord delle Alpi.

E così nella notte fredda e buia dell'11 dicembre, poco dopo mezzanotte, fa marciare sulla città il suo esercito di oltre 2000 uomini bene equipaggiati, composto essenzialmente da mercenari spagnoli e napoletani. L'esercito sosta a Plainpalais mentre un gruppo di trecento soldati raggiunge gli imponenti bastioni di circa otto metri che scalano per entrare nella città dove tutto dorme. Da questo, il nome di « Escalade ».

L'allarme è dato tuttavia da una guardia che sorprende gli attaccanti. Le campane della città traggono dal sonno i ginevrini che prendono le armi e difendono coraggiosamente la città. I Savoia respinti scappano, alcuni sono fatti prigionieri e saranno rapidamente giustiziati.

Nella battaglia i Ginevrini perdono 18 uomini, i cui nomi vengono ricordati nel corso di questa celebrazione. Un grande corteo commemorativo composto da 800 figuranti in costumi d'epoca, cavalli, carri con armi e trofei, attraversa la città al suono di trombe, pifferi e tamburi ed alla luce di torce e fiaccole.

Sono rappresentati nel corteo gli abitanti e le autorità politiche, militari, ecclesiastiche della città di allora, come pure gruppi armati di moschetto, archibugio o picca. Tra le persone rappresentate spiccano le figure di Teodoro di Beza, successore di Calvino, con tutta la scolaresca, Isaac Mercier, uno degli eroi che tagliando la fune che reggeva l'erpice della porta principale della città impedì al nemico di ricevere qualsiasi rinforzo esterno e più inquietanti, le figure del carceriere e del boia. Un altro dei personaggi emblematici è quello della Mère Royaume,



che secondo la leggenda, durante la battaglia notturna, gettò dalla finestra una pentola di zuppa calda sulla testa di un soldato savoiardo. Da questo episodio è nata la tradizione della famosa marmitta in cioccolato riempita di caramelle incartate con i colori ginevrini, di piccoli petardi e di verdure in marzapane che generalmente alla fine di un pasto viene rotta dalle mani unite del più giovane e del decano dei presenti dopo aver pronunciato la frase rituale: " Che così periscano i nemici della Repubblica! « L'altra figura femminile del corteo è quella della Mère Piaget che avendo gettato la chiave del suo cortile ai soldati ginevrini, permise loro di sorprendere alle spalle il nemico.

Durante le soste del corteo, ripetutamente, un araldo a cavallo legge il proclamo annunciando la vittoria sugli invasori. Arrivati alla Cattedrale di Saint Pierre, i partecipanti intonano qualche canto patriottico e la cerimonia si conclude con un grande falò.

Per tre giorni la città vive al ritmo della festa orchestrata dalla Compagnie de 1602, con la solenne cerimo-

nia in onore dei caduti del venerdì sera, con il pieno svolgimento il sabato: distribuzione della zuppa di verdure, del « vino caldo », rappresentazioni della vita quotidiana dei contadini, degli artigiani, del fabbro, dimostrazioni di maneggio di armi, visite in loco storico, come per esempio il famoso passaggio segreto « Monnetier », aperto solo una volta all'anno al momento dell'Escalade, visite guidate, conferenze, esposizioni che mettono in luce un tema specifico o un aspetto particolare della vita quotidiana di quei tempi (il tema di quest'anno è stato « la medicina al tempo dell'Escalade ». Insomma, decine di attrazioni che animano Ginevra il tempo di un week-end.

Il Consigliere federale Alain Berset, prossimo Presidente della Confederazione e le autorità del Canton Uri, uno dei primi tre cantoni fondatori della Svizzera, sono stati gli ospiti d'onore di questo 415° anniversario.

L'Escalade è inclusa nella lista delle 199 tradizioni viventi della Svizzera e proprio per questo che, alcune autorità ginevrine, lavorano per la sua classificazione come patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.



« L'Escalade è un vettore potente in termini di consapevolezza locale. Inoltre questo riconoscimento rafforzerebbe l'attrattiva turistica di Ginevra... questa iscrizione costituirebbe un giusto riconoscimento del notevole lavoro della Compagnie del 1602 ». La Compagnie de 1602, con i suoi 2400 iscritti è la più antica società storica della Svizzera e la più numerosa d'Europa.



**Centre d'Endoscopie Digestive**  
24 AVENUE DE CHAMPEL - 1206 GENÈVE  
Tél : 022 329 90 00  
[www.endoscopie-digestive.ch](http://www.endoscopie-digestive.ch)

*Gastroentérologie, gastroscopie, coloscopie, proctologie, traitement ambulatoire des hémorroïdes à Genève  
Rendez-vous rapides.*

#### Gastroentérologie

*Meilleures technologies mini invasives pour le diagnostic des maladies gastro-intestinales.*

- Echo-color-doppler de haute résolution, examen d'une grande précision pour le diagnostic des maladies du foie et du pancréas

#### Endoscopie digestive ambulatoire

- Coloscopie, indiquée pour le diagnostic des polypes et cancers du côlon, ainsi que pour les maladies inflammatoires chroniques de l'intestin
- Gastroscopie, indiquée pour le diagnostic des maladies de l'œsophage, de l'estomac et du duodénum, telles que l'œsophagite de reflux, la hernie hiatale, la gastrite, l'ulcère gastroduodéal et les cancers

*Les endoscopies permettent de pratiquer des biopsies des tissus, qui sont ensuite analysées en laboratoire de pathologie, ainsi que d'éliminer des polypes intestinaux de façon non invasive et ambulatoire.  
L'examen y compris les prélèvements est indolore.*

#### Proctologie

*La proctologie est une spécialité qui s'occupe du diagnostic et traitement ambulatoire des pathologies anorectales*

- Polypes et lésions précancéreuses
- Hémorroïdes internes et externes

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'œil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

**TROUBLES DE LA VISION**  
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE  
**CHIRURGIE DE L'OEIL**  
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique  
de l'Œil

[www.cliniqueoeil.ch](http://www.cliniqueoeil.ch)